

COMUNE DI CAVENAGO DI BRIANZA

Provincia di Monza e della Brianza

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. ssa Lorenza Marcheggiani

Comune di Cavenago di Brianza

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale del 30/01/2017

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2017-2019, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2017 - 2019, del Comune di Cavenago di Brianza che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Cavenago di Brianza nominato con delibera consigliere n 24 del 30 novembre 2015.

Premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del d.lgs.267/2000 (Tuel), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio allegato 9) al d.lgs.118/2011.

- ha ricevuto in data 20 gennaio 2017 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, approvato dalla giunta comunale in data 19 gennaio 2017 con delibera n. completo dei seguenti allegati obbligatori indicati
- **nell'art.11, comma 3 del d.lgs.118/2011:**
 - a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2016;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.118/2011;
- **nel punto 9/3 del P.C. applicato allegato 4/2 al D.Lgs. n.118/2011 lettere e) ed f):**
 - h) il rendiconto di gestione o deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, se non integralmente pubblicati nel sito internet dell'ente locale;
 - i) le risultanze dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerate nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Se tali documenti contabili sono integralmente pubblicati nei siti internet degli enti, ne è allegato l'elenco con l'indicazione dei relativi siti web istituzionali;
- **nell'art.172 del d.lgs.18/8/2000 n.267:**
 - j) la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;

- k) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi.
- l) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);
- m) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);
- necessari per l'espressione del parere:
 - n) documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del d.lgs.267/2000 dalla Giunta;
 - o) il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006;
 - p) la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL -, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);
 - q) la delibera della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
 - r) la proposta delibera del Consiglio di conferma delle aliquote e tariffe per i tributi locali;
 - s) programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46, comma 2, Legge 133/2008;
 - t) limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art. 46, comma 3, Legge 133/2008);
 - u) limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del D.L.78/2010,)
 - v) i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L.78/2010;
 - w) i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della Legge 20/12/2012 n. 228;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
 - prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
 - visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
 - visto lo statuto ed il regolamento di contabilità;
 - visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
 - visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del d.lgs. 267/2000 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2017/2019;
- ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile dell'previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2016 ha aggiornato gli stanziamenti 2016 del bilancio di previsione 2016/2018.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI**GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016**

L'organo consiliare ha approvato in data 28 aprile 2016 il rendiconto della gestione 2015.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2015:

- a) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2015 distinto ai sensi dell'art.187 del Tuel:

	31/12/2015
Risultato di amministrazione (+/-)	2.106.971,03
di cui:	
a) Fondi vincolati	77.000,00
b) Fondi accantonati	232.954,66
c) Fondi destinati ad investimento	275.320,15
d) Fondi liberi	1.521.696,22
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	2.106.971,03

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Dalle comunicazioni ricevute non risultano passività potenziali probabili.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2013	2014	2015
Disponibilità	3.004.545,77	2.462.325,75	2.846.677,06
Di cui cassa vincolata	0,00	0,00	19.585,00
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2017, 2018 e 2019 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2016 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	PREV. DEFINIT.	PREVISIONI	PREVISIONI ANNO	PREVISIONI ANNO
		2016	ANNO 2017	2018	2019
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	-	-		
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	1.346.467,84	870.000,00	650.000,00	
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	70.000,00	-		
	<i>- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente</i>				
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	3.461.061,33	3.432.479,00	3.437.479,00	3.447.479,00
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	204.967,85	180.300,00	180.300,00	180.300,00
3	<i>Entrate extratributarie</i>	665.874,10	572.700,00	572.700,00	572.700,00
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	210.084,66	125.000,00	125.000,00	125.000,00
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-			-
6	<i>Accensione prestiti</i>	-			-
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	-			-
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	899.650,00	895.600,00	895.600,00	895.600,00
<i>totale</i>		5.441.637,94	5.206.079,00	5.211.079,00	5.221.079,00
	totale generale delle entrate	6.858.105,78	6.076.079,00	5.861.079,00	5.221.079,00

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEFINITIVE 2016	PREVISIONI	
				ANNO 2017	ANNO 2018
1	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE SPESE CORRENTI			0,00	0,00
		previsione di competenza	4.331.903,28	4.185.479,00	4.190.479,00
		di cui già impegnato*		278.923,65	3.854,60
		di cui fondo pluriennale vincolato	-	0,00	(0,00)
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	1.626.552,50	995.000,00	775.000,00
		di cui già impegnato*			0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	650.000,00	(0,00)
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	-	-	-
		di cui già impegnato*	-	-	-
		di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	-	-	-
		di cui già impegnato*	-	-	-
		di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	-	-	-
		di cui già impegnato*	-	-	-
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	899.650,00	895.600,00	895.600,00
		di cui già impegnato*		0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)
	TOTALE TITOLI TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	6.858.105,78	6.076.079,00	5.861.079,00
		di cui già impegnato*		278.923,65	3.854,60
		di cui fondo pluriennale vincolato	-	650.000,00	-
		previsione di competenza	6.858.105,78	6.076.079,00	5.861.079,00
		di cui già impegnato*		278.923,65	3.854,60
		di cui fondo pluriennale vincolato	-	650.000,00	-

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n. 16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti

1.1 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del Tuel in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2017
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	2.628.684,97
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.611.364,96
2	Trasferimenti correnti	200.300,00
3	Entrate extratributarie	822.363,04
4	Entrate in conto capitale	157.775,10
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-
6	Accensione prestiti	-
7	Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	-
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	895.600,00
TOTALE TITOLI		5.687.403,10
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		8.316.088,07

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2017
1	Spese correnti	5.021.419,98
2	Spese in conto capitale	545.890,90
3	Spese per incremento attività finanziarie	-
4	Rimborso di prestiti	-
5	Chiusura anticipazioni di Istituto tesoriere/cassiere	-
6	Spese per conto terzi e partite di giro	1.070.777,55
TOTALE TITOLI		6.638.088,43
	SALDO DI CASSA	1.677.999,64

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del Tuel;

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per euro 0,00.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

titoll		RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	-	-	2.628.684,97	2.628.684,97
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq.	1.316.056,66	3.432.479,00	4.748.535,66	3.611.364,96
2	Trasferimenti correnti	95.355,30	180.300,00	275.655,30	200.300,00
3	Entrate extratributarie	393.415,73	572.700,00	966.115,73	822.363,04
4	Entrate in conto capitale	32.775,10	125.000,00	157.775,10	157.775,10
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-
6	Accensione prestiti	-	-	-	-
7	Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	24.858,08	895.600,00	920.458,08	895.600,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		1.862.460,87	5.206.079,00	9.697.224,84	8.316.088,07
1	Spese correnti	835.940,98	4.185.479,00	5.021.419,98	5.021.419,98
2	Spese in conto capitale	1.000.890,90	995.000,00	1.995.890,90	545.890,90
3	Spese per incremento attività finanziarie	-	-	-	-
4	Rimborso di prestiti	-	-	-	-
5	Chiusura anticipazioni di Istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-
6	Spese per conto terzi e partite di giro	175.177,55	895.600,00	1.070.777,55	1.070.777,55
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		2.012.009,43	6.076.079,00	8.088.088,43	6.638.088,43
SALDO DI CASSA		- 149.548,56	- 870.000,00	1.609.136,41	1.677.999,64

3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2017-2019

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del Tuel sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	-	-	
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	4.185.479,00	4.190.479,00	4.200.479,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	4.185.479,00	4.190.479,00	4.200.479,00
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>		-		
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		146.000,00	157.500,00	177.500,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-	-	
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0	0	0
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)		-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		0	0	0
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

BILANCIO DI PREVISIONE**EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE E FINALE**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	-	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	870.000,00	650.000,00	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	125.000,00	125.000,00	125.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)			
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		-	
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)			
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)			
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	995.000,00	775.000,00	125.000,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		<i>650.000,00</i>		
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)			
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		0	0	0
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)			
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)			
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)			
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di att. finanziarie	(-)	-	-	-
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0	0	0
S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.				
S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.				
T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.				
X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.				
X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.				
Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.				

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non sia espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2)

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti

entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
contributo per permesso di costruire			
contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
recupero evasione tributaria	-	-	-
canoni per concessioni pluriennali			
sanzioni codice della strada	-	-	-
altre da specificare			
totale			
spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
consultazione elettorali e referendarie locali	-		
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati			
ripiano disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
altre da specificare			
totale			0

5. Verifica rispetto pareggio bilancio

Il pareggio di bilancio richiesto dall'art.9 della legge 243/2012 è così assicurato:

ENTRATE	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Avanzo di amministrazione	-		
Fondo pluriennale vincolato	870.000,00	650.000,00	
Titolo 1	3.432.479,00	3.437.479,00	3.447.479,00
Titolo 2	180.300,00	180.300,00	180.300,00
Titolo 3	572.700,00	572.700,00	572.700,00
Titolo 4	125.000,00	125.000,00	125.000,00
Titolo 5			
Totale entrate finali	5.180.479,00	4.965.479,00	4.325.479,00
SPESE	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Titolo 1	4.185.479,00	4.190.479,00	4.200.479,00
Titolo 2	995.000,00	775.000,00	125.000,00
Titolo 4	0,00	0,00	0,00
Totale spese finali	5.180.479,00	4.965.479,00	4.325.479,00

5. Finanziamento della spesa del titolo II

Il titolo II della spesa, al netto del fondo pluriennale vincolato, è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Mezzi propri		
- contributo permesso di costruire	75.000,00	
- contributo permesso di costruire destinato a spesa corrente	-	
- alienazione di beni	50.000,00	
- saldo positivo delle partite finanziarie	-	
- avanzo di amministrazione	-	
Totale mezzi propri		125.000,00
Mezzi di terzi		
- mutui		
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi da amministrazioni pubbliche		
- contributi da imprese		
- contributi da famiglie		
Totale mezzi di terzi		
Fondo pluriennale vincolato in entrata		870.000,00
	TOTALE RISORSE	995.000,00
	TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA	995.000,00

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'*art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel*;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI**7. Verifica della coerenza interna**

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2017-2019 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al d.lgs. 118/2011). Sul Dup l'organo di revisione ha espresso parere attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

7.2. Il DUP contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio**7.2.1. programma triennale lavori pubblici**

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo.

Lo schema di programma è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione;
- d) la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000 di euro, ad eccezione degli interventi di manutenzione, la giunta ha provveduto all'approvazione dei progetti preliminari e per quelli di importo inferiore ha approvato uno studio di fattibilità. Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2017-2019 ed il crono programma dei pagamenti è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio di cassa.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

7.2.2. programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto. Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il proprio parere.

Il DUP è coerente con il presente atto di programmazione di settore.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2017/2019, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale;

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Saldo di finanza pubblica

Come disposto dalla legge di bilancio 2017 i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del patto regionale orizzontale e patto nazionale orizzontale, deve essere non negativo.

Per gli anni 2017-2019 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2017/2019 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

In caso di mancato conseguimento del saldo, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

a) l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le province della Regione siciliana e della Regione Sardegna sono assoggettate alla riduzione dei trasferimenti erariali nella misura indicata al primo periodo. Gli enti locali delle regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e di Bolzano sono assoggettati ad una riduzione dei trasferimenti correnti erogati dalle medesime regioni o province autonome in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le riduzioni assicurano il recupero di cui all'articolo 9, comma 2 della legge 243/2012 e sono applicate nel triennio successivo a quello di inadempienza in quote costanti. In caso di incapienza, per uno o più anni nel triennio di riferimento, gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue di ciascuna quota annuale, entro l'anno di competenza delle medesime quote presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2. In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228;

b) nel triennio successivo la regione o la provincia autonoma è tenuta ad effettuare un versamento all'entrata del bilancio dello Stato, di importo corrispondente a un terzo dello scostamento registrato, che assicura il recupero di cui all'art. 9 comma 2 della legge 243/2012. Il versamento è effettuato entro il 31 maggio di ciascun anno del triennio successivo a quello di inadempienza. In caso di mancato versamento si procede al recupero di detto scostamento a valere sulle giacenze depositate a qualsiasi titolo nei conti aperti presso la tesoreria statale;

c) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può impegnare spese correnti, per le regioni al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni dell'anno precedente ridotti dell'1%. La sanzione si applica con riferimento agli impegni riguardanti le funzioni esercitate in entrambi gli esercizi. A tal fine, l'importo degli impegni correnti dell'anno precedente a quello dell'anno in cui si applica la sanzione sono determinati al netto di quelli connessi a funzioni non esercitate in entrambi gli esercizi, nonché al netto degli impegni relativi ai versamenti al bilancio dello Stato effettuati come contributo alla finanza pubblica;

d) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti. Per le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, restano esclusi i mutui già autorizzati e non ancora contratti. I mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il rispetto del saldo. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;

e) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione. Le regioni, le città metropolitane e i comuni possono comunque procedere ad assunzioni di personale a tempo determinato, con

contratti di durata massima fino al 31 dicembre del medesimo esercizio, necessari a garantire l'esercizio delle funzioni di protezione civile, di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nel rispetto dei limiti di spesa di cui al primo periodo del comma 28 dell'art.9 del D.L. 31/5/2010 n.78;

f) nell'anno successivo a quello di inadempienza il presidente, il sindaco e i componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, sono tenuti a versare al bilancio dell'ente il 30% delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza spettanti nell'esercizio della violazione.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo così determinato:

Comune di Cavenago di Brianza

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	870.000,00	650000,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	870.000,00	650.000,00	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	3.432.479,00	3.437.479,00	3.447.479,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	180.300,00	180.300,00	180.300,00
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	572.700,00	572.700,00	572.700,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	125.000,00	125.000,00	125.000,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0	0	0
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI	(+)	0,00	0,00	0
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	4.185.479,00	4.190.479,00	4.200.479,00
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0	0	0
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente (2)	(-)	146.000,00	157.500,00	177.500,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0	0	0
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	0,00	0	0
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	4.039.479,00	4.032.979,00	4.022.979,00
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	345.000,00	775.000,00	125.000,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	650.000,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale (2)	(-)	0	0	0
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	0	0	0
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	995.000,00	775.000,00	125.000,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0	0	0
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0	0	0
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)		0	0
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI(1)	(-)			
N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (4)		146.000,00	157.500,00	177.500,00
Patto naz.le orizz.le ex art. 4, commi 1-7 del d.l. n. 16/2012 anno 2014	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto naz.le orizz.le ex art. 4, commi 1-7 del d.l. n. 16/2012 anno 2015	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)⁽⁴⁾		146.000,00	157.500,00	177.500,00
<i>(1) Indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dell'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto)</i>				
<i>(2) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione</i>				
<i>(3) Gli effetti positivi e negativi dei patti regionalizzati e nazionali – anni 2014 e 2015 – sono disponibili nel sito WEB (indicare con segno + gli spazi a credito e con segno – quelli a debito)</i>				
<i>(4) L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.</i>				

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2017-2019, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

TITOLO I - ENTRATE TRIBUTARIE

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto alle previsioni assestate:

	Assestato esercizio 2015	Assestato esercizio 2016	Bilancio di previsione 2017
I.C.I./I.M.U. recupero evasione	50.000,00	100.000,00	45.000,00
Imposta municipale propria sperimentale	570.000,00	737.000,00	755.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità	70.000,00	54.000,00	50.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità - a seguito attività verifica	0,00	0,00	0,00
Addizionale I.R.P.E.F.	560.000,00	620.000,00	650.000,00
Addizionale I.R.P.E.F. riscossa a seguito di attività di verifica e controllo	0,00	0,00	0,00
TASI - Tributo per i servizi indivisibili	725.000,00	413.000,00	443.000,00
Altre imposte	0,00	0,00	0,00
Tassa per l'occupazione degli spazi ed aree pubbliche	80.000,00	55.000,00	45.000,00
TOSAP- riscossa a seguito di attività di controllo	0,00	0,00	0,00
Maggiorazione Tares anni precedenti	0,00	0,00	0,00
Cinque per mille attività sociali	0,00	3.582,33	3.000,00
Tipologia 101 Imposte, tasse e proventi assimilati	2.055.000,00	1.982.582,33	1.991.000,00
Tari	841.479,00	841.479,00	841.479,00
Tipologia 102	841.479,00	841.479,00	841.479,00
Fondo di solidarietà comunale	598.120,00	637.000,00	600.000,00
Categoria 3: Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie	598.120,00	637.000,00	465.000,00
Totale entrate tributarie	3.494.599,00	3.461.061,33	3.432.479,00

Imposta municipale propria

L'art. 1, comma 639, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013, ha istituito l'imposta unica comunale (IUC), che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

IMU – Imposta municipale propria

Il gettito è stato determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote per l'anno 2017 confermate rispetto a quanto deliberato per l'anno 2016 e sulla base del regolamento del tributo.

Il gettito è previsto in euro € 755.000,00 con una riduzione rispetto all'anno precedente derivante dall'adozione della variante al PGT al fine di adeguarlo al nuovo quadro normativo introdotto dalla Legge regionale 31/2014.

Aliquote IMU	ANNO 2017
IMU su abitazione principale	esenti
Abitazione principale cat. A/1, A/8 e A/9	4.50‰
Unità immobiliari senza contratto di locazione e che non risultano utilizzate	9.60‰
Altre abitazioni	9.60‰
Fabbr. Prod.vi A10 – B – C – D	9.60‰
Istituti di credito-D5	9.60‰
Aree edificabili	9,60‰
Terreni agricoli	9,60‰
Terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti	esenti
Fabbr. Rurali strumentali	esenti

TASI

L'ente ha previsto nel bilancio 2017, tra le entrate tributarie la somma di euro 443.000,00 per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013, pari al gettito previsto per il 2016 in quanto sono state confermate le aliquote.

L'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non supera i limiti prefissati dalla sola IMU per ciascuna tipologia di immobile come disposto dal comma 677 dell'art.1 della legge 147/2013.

	Aliquote TASI
	Anno 2017
Abitazione principale	esente
Abitazione principale cat. A/1, A/8 e A/9	1,9,0‰
Unità immobiliari senza contratto di locazione e che non risultano utilizzate	1,90‰
Altre abitazioni	1.90‰
Fabbr. Prod.vi A10 – B – C – D	1.90‰
Istituti di credito-D5	1,90‰
Aree edificabili	1.90‰
Fabbr. Rurali strumentali	1.00‰

Addizionale comunale Irpef

L'ente ha disposto la conferma dell'addizionale comunale Irpef da applicare per l'anno 2017, con applicazione nella misura dello 0,6 per cento, per un gettito di euro 650.000,00.

TARI

L'Ente ha previsto nel bilancio 2017, tra le entrate tributarie la somma di euro 841.479,00 per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge 147/2013 (legge di stabilità 2014), oltre alla previsione di euro 42.073.95,00 a titolo di tributo provinciale nella misura deliberata dalla provincia ai sensi del comma 666 dell'art. 1 della legge 147/2013.

La tariffa dovrà assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali ai cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in euro 45.000,00, in linea con lo stanziamento definitivo del 2016.

Attività di recupero dell'evasione in materia di ICI/IMU

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI e IMU di anni precedenti è previsto in € 45.000,00 sulla base del programma di controllo indicato nel Documento Unico di Programmazione. In applicazione del punto 3.3 e dell'esempio n. 5 del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011, è stanziata nella parte uscita una apposita posta contabile, denominata "Fondo crediti di dubbia esigibilità", per l'importo di Euro 1.000,00. Tale importo è stato determinato in considerazione della media del rapporto tra incassi ed accertamenti negli ultimi cinque anni.

TITOLO II - ENTRATE DA TRASFERIMENTI

	Rendiconto 2015	Previsioni assestate esercizio 2016	Bilancio di previsione 2017
<i>101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche</i>	47.655,28	47.588,00	30.300,00
102 Trasferimenti correnti da Regione	61.712,56	95.379,85	80.000,00
103 Trasferimenti correnti da imprese	0,00	0,00	0,00
<i>105 Trasferimenti correnti da altri enti, dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo</i>	73.755,73	62.000,00	70.000,00
<i>Categoria 4°: Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internaz.</i>	0,000	0	0,00
Totale	183.123,57	204.967,85	180.300,00

TITOLO III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le previsioni di entrate extratributarie presentano le seguenti variazioni rispetto alle previsioni assestate 2016 ed al rendiconto 2015:

	Rendiconto 2015	Previsioni definitive esercizio 2016	Bilancio di previsione 2017
<i>Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	446.753,42	495.761,13	437.200,00
<i>Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti</i>	40.000,00	21.000,00	21.000,00
<i>Interessi attivi</i>	441,78	500,00	500,00
<i>Altre entrate da redditi da capitale</i>	77.000,00	15.000,00	40.000,00
<i>Rimborsi e altre entrate correnti</i>	119.412,75	133.612,97,00	109.000,00
Totale	683.607,95	665.874,10	572.700,00

Il Revisore Unico prende atto che la previsione 2017 è quantificata tenendo conto della politica tariffaria deliberata dalla Giunta Comunale.

Il Revisore Unico passa ora all'analisi dei servizi a domanda individuale.

L'art. 243 del D.Lgs. 267/2000, prevede che:

gli Enti Locali che si trovino in situazioni strutturalmente deficitarie siano sottoposti ai controlli previsti dalle vigenti norme sui tassi di copertura del costo dei servizi, tra cui i servizi a domanda individuale;

il costo complessivo della gestione dei servizi a domanda individuale, riferito ai dati della competenza, sia stato coperto con i relativi proventi tariffari e contributi finalizzati in misura non inferiore al 36 per cento;

Il Revisore Unico verifica che il Comune di Cavenago di Brianza non verte nell'ipotesi prevista dall'art. 45 appena citato.

L'art. 6 del D.L. 28/02/1983, n. 55, convertito nella Legge 26/04/1983, n. 131 prevede che:

comma 1. Le province, i comuni, i loro consorzi e le comunità montane sono tenuti a definire, non oltre la data della deliberazione del bilancio, la misura percentuale dei costi complessivi di tutti i servizi pubblici a domanda individuale (omissis) che viene finanziata da tariffe o contribuzioni ed entrate specificamente destinate;

-VISTO l'elenco dei servizi a domanda individuale previsto dal Decreto Ministero Interno 31/12/1983; Il Revisore Unico, verifica la corrispondenza dell'elenco dei Servizi allegato allo schema di Bilancio con quello previsto D.M.I. 31/12/1983 in materia di servizi a domanda individuale.

Il Comune, secondo le previsioni di Bilancio, con i corrispettivi degli utenti o con entrate finalizzate realizza la copertura del 61,42% dei costi complessivi.

Si riporta di seguito il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa dei servizi a domanda individuale dell'ente.

	Entrate/proventi prev. 2017	Spese/costi prev. 2017	Differenza a carico bilancio	% di copertura prev. 2017
Servizi funebri e cimiteriali	70.000,00	95.100,00	25.100,00	73,67%
Mense scolastiche	18.000,00	21.000,00	3.000,00	85,71%
Asilo nido	89.890,00	130.000,00	40.110,00	69,14%
Centro estivo	962,00	10.000,00	9.038,00	9,62%
Altri servizi (sad, trasporto ecc)	36.790,00	95.000,00	58.210,00	38,72%
Totale	215.642,00	351.100,00	135.458,00	61,42%

Sanzioni amministrative per violazioni codice della strada

La Giunta ha stabilito con deliberazione in data 19/1/2017 le quote da destinare a ogni singola voce di spesa

La quota vincolata è destinata al
 Titolo I spesa per euro 21.000,00
 Titolo II spesa per euro 0,00

Va evidenziato che dal gennaio 2016, in seguito all'approvazione della convenzione per la gestione in forma associata del servizio di polizia locale tra i Comuni di Bellusco, Cavenago di Brianza, Mezzago, la gestione economica del Corpo di Polizia Locale Brianza Est prevede che le entrate derivanti dal Codice della Strada saranno incassate dal Comune di Bellusco - Capofila della Convenzione il quale riverserà al Comune di Cavenago di Brianza:

in due fasi diverse durante l'anno, le quote incassate e vincolate ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. n. 285/92 direttamente alla Tesoreria Comunale di Cavenago di Brianza; fatto salvo il consuntivo positivo tenuto conto delle spese della Convenzione, le quote incassate ai sensi del D. Lgs. n. 285/92 e non vincolate dall'art. 208 del medesimo D. Lgs. n. 285/92;

L'entrata presenta il seguente andamento:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della s

Accertamento 2015	Assest. 2016	Previsione 2017
40.000,00	21.000,00	21.000,00

Sono state verificate le entrate relative alle rendite del patrimonio comunale.

La previsione è effettuata sulla base delle locazioni in corso e programmate per il 2017.

	Rendiconto 2015	Previsioni asestate esercizio 2016	Bilancio di previsione 2017
3023212 PROVENTI CESSIONI CIMITERIALI	42.927,50	60.000,00	85.000,00
3023402 FITTI ATTIVI FABBRICATI	230.777,77	230.000,00	230.000,00
3023402 FITTI REALI DIVERSI	1.375,00	1.500,00	1.500,00

I canoni di locazione e di concessione per ponti telefonici sono aggiornati annualmente secondo le condizioni contrattuali.

A fronte delle previsioni di entrata è previsto nella spesa un fondo svalutazione crediti di euro 25.000,00 per i fitti attivi, determinato in considerazione della media del rapporto tra incassi ed accertamenti negli ultimi cinque anni.

TITOLO IV e VI - ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le previsioni di entrate da destinare al finanziamento del titolo II della spesa sono le seguenti:

Titolo IV - Entrate in conto capitale	
<i>Entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali</i>	0,00
<i>Altre entrate in conto capitale</i>	125.000,00
Totale	125.000,00
Titolo VI – Accensioni Prestiti	
<i>Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine</i>	0,00
Totale	0,00
(+) Avanzo di amministrazione	0,00
(+) Fondo vincolato spese conto capitale	870.000,00
(+) Risorse correnti destinate a investimenti	0,00
(-) proventi da destinare all'estinzione anticipata di mutui	0,00
(-) Proventi da alienazione di beni destinati alla copertura di debiti fuori bilancio	0,00
(-) Proventi dei permessi di costruire destinati al finanziamento della spesa corrente	0,00
Totale risorse da destinare al titolo II	995.000,00
Titolo II - Spese in conto capitale	995.000,00

Accensione di Prestiti

Nell'anno 2017 non si prevede alcuna accensione di mutuo e altro finanziamento a medio lungo termine.

B) SPESE**Spesa per missioni e programmi**

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI DEF. 2016	PREV 2017	PREV 2018	PREV 2019
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONI	PROGRAMMI	TIT.				
1 - Servizi istituzionali	1 - Organi istituzionali	1	134.150,00	115.000,00	114.500,00	114.500,00
		2	0,00	0,00	0,00	0,00
	2 - Segreteria generale	1	145.250,00	120.100,00	119.100,00	119.100,00
		2	0,00	0,00	0,00	0,00
	3 - Gestione economica, finanziaria	1	156.250,00	148.050,00	148.050,00	148.050,00
		2	0,00	0,00	0,00	0,00
		3	0,00	0,00	0,00	0,00
	4 - Gestione entrate tributarie e fiscali	1	253.805,00,00	220.800,00	220.800,00	220.800,00
		2	0,00	0,00	0,00	0,00
	5 - Beni demaniali, patrimonio	1	298.350,00	310.200,00	304.700,00	304.700,00
		2	72.084,66	15.000,00	15.000,00	15.000,00
	6- Ufficio tecnico	1	201.850,00	185.350,00	185.350,00	185.350,00
		2	0,00	0,00	0,00	0,00
	7- Elezioni, consultazioni, anagrafe	1	153.105,00	151.815,00	151.815,00	151.815,00
		2	0,00	0,00	0,00	0,00
	11-Altri servizi generali	1	9.350,00	9.400,00	9.400,00	9.400,00
		2	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Totale Missione 1			1.429.194,66	1.280.815,00	1.273.715,00	1.273.715,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	1	264.201,00	252.800,00	252.800,00	252.800,00
		2	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 3		264.201,00	252.800,00	252.800,00	252.800,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	1	80.950,00	63.950,00	63.950,00	63.950,00
		2	0,00	0,00	0,00	0,00
	2 - Altri ordini di istruzione	1	243.450,00	233.050,00	233.050,00	233.050,00
		2	805.000,00	805.000,00	655.000,00	5.000,00
	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	1	22.800,00	13.000,00	13.000,00	13.000,00
		2	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 4			1.152.200,00	1.115.000,00	965.000,00	315.000,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali, interventi diversi nel settore culturale	1	177.410,00	186.850,00	186.850,00	184.350,00
		2	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 5		177.410,00	186.850,00	186.850,00	184.350,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	1	26.500,00	27.000,00	27.000,00	27.000,00
		2	10.000,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 6		36.500,00	27.000,00	27.000,00	27.000,00

Comune di Cavenago di Brianza

8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1-Urbanistica e assetto del territorio	1	0,00	0,00	0,00	0,00
		2	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 8		0,00	0,00	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1 -Difesa del suolo	1	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
		2	0,00	0,00	0,00	0,00
	2- Tutela, recupero ambientale	2	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
	3- Rifiuti	1	702.000,00	705.000,00	705.000,00	705.000,00
	5 -Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1	96.350,00	83.550,00	83.550,00	79.550,00
		2	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 9		811.350,00	801.550,00	801.550,00	797.550,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 --Viabilità e infrastrutture stradali	1	295.220,00	291.220,00	291.220,00	291.220,00
		2	526.844,87	110.000,00	40.000,00	40.000,00
	Totale Missione 10		822.064,87	401.220,00	331.220,00	331.220,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1- Int. per infanzia, minori, asili nido	1	214.857,00	188.000,00	188.000,00	188.000,00
		2	0,00	0,00	0,00	0,00
	2- Interventi per disabilità	1	0,00	0,00	0,00	0,00
		2	0,00	0,00	0,00	0,00
	3- Interventi per anziani	1	0,00	0,00	0,00	0,00
		2	0,00	0,00	0,00	0,00
	5 - Interventi per le famiglie	1	0,00	0,00	0,00	0,00
		2	0,00	0,00	0,00	0,00
	7 -- Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	1	634.799,36	602.014,00	602.014,00	602.014,00
		2	0,00	0,00	0,00	0,00
	8 - Cooperazione e associazionismo	1	0,00	0,00	0,00	0,00
		2	0,00	0,00	0,00	0,00
	9 - Servizio necroscopico, cimiteriale	1	106.750,00	95.100,00	95.100,00	95.100,00
	2	197.622,97	50.000,00	50.000,00	50.000,00	
Totale Missione 12		1.154.029,33	935.114,00	935.114,00	935.114,00	
20 - Fondi e accantonamenti	1- Fondo di riserva	1	9.505,92	34.230,00	34.730,00	31.230,00
	2 - FCDE	1	102.000,00	146.000,00	157.500,00	177.500,00
	Totale Missione 20		111.505,92,00	180.230,00	192.230,00	208.730,00
99 - Servizi per conto terzi	1- Servizi per conto terzi e partite di giro	7	899.650,00	895.600,00	895.600,00	895.600,00
	Totale Missione 99		899.650,00	895.600,00	895.600,00	895.600,00
TOTALE SPESA			6.858.105,78	6.076.079,00	5.861.079,00	5.221.079,00

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2017-2019 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2016 è la seguente:

	macroaggregati	Previsioni definitive 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
101	Redditi da lavoro dipendente	1.116.480,00	1.113.565,00	1.113.565,00	1.113.565,00
102	Imposte e tasse a carico dell'Ente	128.680,00	109.000,00	109.000,00	109.000,00
103	Acquisto di beni e servizi	2.495.819,85	2.366.884,00	2.359.884,00	2.357.384,00
104	Trasferimenti correnti	472.817,51	409.200,00	409.200,00	405.200,00
105	Trasferimenti di tributi	-	-	-	-
106	Fondi perequativi	-	-	-	-
107	Interessi passivi	-	-	-	-
108	Altre spese per redditi di capitale	6.600,00	6.600,00	6.600,00	6.600,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	-	-	-	-
110	Altre spese correnti	111.505,92	180.230,00	192.230,00	208.730,00
	Totale Titolo 1	4.331.903,28	4.185.479,00	4.190.479,00	4.200.479,00

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2017-2019, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato, del comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art. 16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio.
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa del triennio 2007/2009;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 1.310.008,19;
- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal comma 236 della Legge 208/2015.

L'organo di revisione ha già provveduto ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Media 2011/2013	previsione	previsione	previsione
	2008 per enti non soggetti al patto	2017	2018	2019
Spese macroaggregato 101	1.079.394,24	1.113.565,00	1.113.565,00	1.113.565,00
Spese macroaggregato 103	3.212,71	3.400,00	3.400,00	3.400,00
Irap macroaggregato 102	72.085,08	72.200,00	72.200,00	72.200,00
Altre spese: Borse lavoro	-			
Totale spese di personale (A)	1.154.692,03	1.189.165,00	1.189.165,00	1.189.165,00
(-) Componenti escluse (B)	106.237,19	150.452,50	150.452,50	150.452,50
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa	1.048.454,84	1.038.712,50	1.038.712,50	1.038.712,50
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)				

La previsione per gli anni 2017, 2018 e 2019 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è previsto per gli anni 2017-2019, in euro 36.895,15. I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 della Legge 133/2008 ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per gli anni 2017-2019 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Studi e consulenze	0,00	80,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	17.654,60	80,00%	3.530,92	0,00	0,00	0,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Missioni	929,13	50,00%	464,57	464,00	464,00	464,00
Formazione	8.000,00	50,00%	4.000,00	3.400,00	3.400,00	34.000,00
totale	26.583,73		7.995,49	3.864,00	3.864,00	34.464,00

La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le entrate patrimoniali quali affitti e rimborso utenze, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione ICI/IMU, ecc..

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2017-2019 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al 100% della media semplice fra totale incassato e totale accertato degli ultimi 5 anni.

	Bilancio 2017	% fondo	Fondo 2017	Bilancio 2018	% fondo	Fondo 2018	Bilancio 2019	% fondo	Fondo 2019
Tari	841.479,00	14,02	118.000,00	841.479,00	14,68	123.500,00	841.479,00	16,28	137.000,00
Recupero evasione ICI/IMU	45.000,00	4,45	2.000,00	50.000,00	6	3.000,00	55.000,00	10	5.500,00
Fitti reali di fabbricati	230.000,00	10	23.000,00	230.000,00	12,17	28.000,00	230.000,00	13,91	32.000,00
Sanzioni cds	21.000,00	14,28	3.000,00	21.000,00	14,28	3.000,00	21.000,00	14,28	3.000,00
TOTALE	1.137.479,00		146.000,00	1.142.479,00		157.500,00	1.147.479,00		177.500,00

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva iniziale ordinario previsto in:

per l'anno 2017 in euro 34.230,00

per l'anno 2018 in euro 34.730,00

per l'anno 2019 in euro 31.230,00

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del *TUEL* ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità .

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del Tuel ed è pari ad € 180.230,00.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro

995.000,00 per l'anno 2017

775.000,00 per l'anno 2018

125.000,00 per l'anno 2019

è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Finanziamento spese investimento con indebitamento

Le spese d'investimento previste negli anni 2017, 2018 e 2019 non sono finanziate da indebitamento.

	anno 2017	anno 2018	anno 2019
apertura di credito			
assunzione mutui			
assunzione mutui flessibili			
prestito obbligazionario			
prestito obbligazionario in pool			
cartolarizzazione di flussi di entrata			
cart.con corrisp.iniz.inf.85% dei prezzi di mercato dell'attività			
cartolarizzazione garantita da Pubblica Amministrazione			
cessione o cartolarizzazione di crediti			
leasing			
premio da introitare al momento di perpez.di operazioni derivate			
Totale	0,00	0,00	0,00

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2017-2019 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nelle spesa come segue:

	2017	2018	2019
opere a scomuto di permesso di costruire			
acquisizioni gratuite da convenzioni urbanistiche			
permute			
project financing			
trasferimento di immobili ex art. 128, co 4 e 53, co 6 D.lgs 163/2006			
Totale	0,00	0,00	0,00

L'ente non intende acquisire beni con contratto di locazione finanziaria.

Limitazione acquisto immobili

La spesa prevista per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2017, 2018 e 2019 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

Non si prevede alcuna assunzione di mutui.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000</i>	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 3.450.419,33
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	€ 183.123,57
3) Entrate extratributarie (titolo III)	€ 683.607,95
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	€ 4.317.150,85
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale (1):	€ 431.715,09
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/ <i>esercizio precedente</i> (2)	€ 0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	
Contributi erariali in c/interessi su mutui	€ 0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ 0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	€ 431.715,09
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/ <i>esercizio precedente</i>	€ 0,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	€ 0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	€ 0,00
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni	0,0000
<i>di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento</i>	(XX,XX)
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	€ 0,00

1) per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per le comunità montane si fa riferimento ai primi due titoli delle entrate. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione.

2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle previsioni di entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

	2017	2018	2019
Interessi passivi	0,00	0,00	0,00
contributi c/interessi	0,00	0,00	0,00
entrate correnti	4.185.479,00	4.190.479,00	4.200.479,00
% su entrate correnti	0,00%	0,00%	0,00%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Non è prevista spesa per gli anni 2016,2017 e 2018 per interessi passivi e oneri finanziari diversi.

L'ente ha estinto tutti i prestiti nel corso dell'anno 2012.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate di parte corrente previste sulla base:

- delle risultanze delle previsioni definitive 2016;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti, in particolare i gli oneri relativi ai permessi di costruzione.

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2017, 2018 e 2019, gli obiettivi di finanza pubblica.

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge.

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 712 ter dell'art.1 della Legge 208/2015 non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs.n. 118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2017-2019 e sui documenti allegati.

Il Revisore del Conto

Dott.ssa Lorenza Marcheggiani



